

**N. R.G. 11/2025 Liquidazione controllata**



**REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO**

*Settore procedure concorsuali ed esecuzioni forzate*

Il Tribunale Ordinario di Belluno, composto dai Magistrati:

dott. Umberto Giacomelli	Presidente
dott. Irene Colladet	Giudice rel.
dott. Gersa Gerbi	Giudice

riunito in camera di consiglio, ha emesso la seguente

**S E N T E N Z A**

Nel procedimento per l'apertura della liquidazione controllata presentato con ricorso ex artt. 268 ss. CCII da

**PACI s.r.l.** (C.F. e P. Iva 01826370288) con sede legale in Milano, Corso di Porta Nuova n. 38, in persona dell'Amministratore Unico sig. Fabrizio Lenzi, rappresentata e difesa dall'Avv. Maximiliano Lenzi (C.F. LNZMML68R02G224J) ed elettivamente domiciliata in Padova, Via G. Belzoni n. 180, presso lo studio del difensore;

**CREDITORE RICORRENTE**

**nei confronti di**

**SARTOR DI SARTOR MARINA MARA** (P.I. 01077560256) con sede a Feltre (BL), Largo Panfilo Castaldi n. 5, in persona dell'omonima titolare (C.F. SRTMRN49M57D530Y)

**DEBITRICE RESISTENTE**

*Letto* il ricorso presentato da Paci S.r.l. per l'apertura della liquidazione controllata di Sartor di Sartor Marina Maria;

*considerato che:*

all'udienza fissata ai sensi degli artt. 40 e 41 CCI nessuno compariva per la debitrice, nonostante la regolarità della notifica eseguita a mezzo PEC dalla cancelleria in data 24/04/2025 all'indirizzo risultante dalla visura;

la debitrice è in stato di sovraindebitamento;



non risultano pendenti procedure esecutive (cfr. informativa in data 05/05/2025);

l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti dell'istruttoria è superiore ad euro cinquantamila, di cui euro 7.810,58 a favore della ricorrente (cfr. ricorso introduttivo), euro 61.079,00 nei confronti di fornitori (cfr. dichiarazione redditi 2024), euro 13.168 denominati "altri debiti" (cfr. dichiarazione redditi 2024), euro 1.432,64 nei confronti dell'INPS (cfr. informativa in data 15/05/2025), euro 4.987,19 nei confronti di Agenzia delle entrate (cfr. informativa in data 06/05/2025);

non risultano pendenti domande di accesso alle procedure di cui al Titolo IV CCII;

*ritenuto che*

la documentazione acquisita consente di ritenere provato lo stato di insolvenza della debitrice, stante l'ammontare dei debiti scaduti e non onorati che super l'importo di euro 80.000,00, senza che appaiano sussistere adeguati mezzi per farvi fronte (cfr. dichiarazione dei redditi del 2024 nella quale sono indicate immobilizzazioni materiali per euro 4.495,00, immobilizzazioni finanziarie per euro 1.110,00 e disponibilità liquide per euro 3.213,00);

*osservato che*

alla luce dell'omessa costituzione della debitrice, non è dato sapere né se la medesima stia svolgendo attività lavorativa, né l'ammontare delle spese minime di vita, di talchè il limite di cui all'art. 268 comma 4 lett. b) concernente gli eventuali redditi o guadagni futuri da non comprendere nella liquidazione verrà determinato successivamente dal Giudice delegato, su istanza dell'interessata, acquisito il parere del Liquidatore;

la procedura rimarrà aperta sino alla completa esecuzione delle operazioni di liquidazione e, in ogni caso, per tre anni decorrenti dalla data di apertura ex art. 272 comma 3 CCII;

la procedura potrà essere chiusa prima del decorso dei tre anni, su istanza del liquidatore, ove risulti che non può essere acquisito ulteriore attivo da distribuire ex art. 272 comma 3 CCII;

si debba provvedere alla nomina di un liquidatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 270 comma secondo lett. b) CCII;

P.Q.M.



dichiara aperta la procedura di liquidazione controllata di **SARTOR DI SARTOR MARINA MARA** (P.I. 01077560256) con sede a Feltre (BL), Largo Panfilo Castaldi n. 5, e dell'omonima titolare (C.F. SRTMRN49M57D530Y) nata a FELTRE (BL) il 17/08/1949 e residente in FELTRE (BL), via Folli n. 4;

NOMINA

Giudice delegato la dott.ssa Irene Colladet;

NOMINA

nelle funzioni di liquidatore l'avv. Davide Fent;

ORDINA

al debitore il deposito entro sette giorni (ove non vi abbia già provveduto) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, nonché dell'elenco dei creditori;

ASSEGNA

ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201, specificandosi che *“in caso di mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o delle sue variazioni, oppure di mancata consegna del messaggio elettronico per cause imputabili al destinatario, tutte le comunicazioni ai soggetti di cui ai commi 1, 2 e 2-bis sono eseguite mediante deposito nel fascicolo informatico”*, come previsto dall'art. 10, comma 3 CCII;

ORDINA

la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

DISPONE

l'inserimento, a cura del Liquidatore, della sentenza nel sito internet del Tribunale o del Ministero della giustizia e, nel caso in cui il debitore svolga o abbia svolto attività d'impresa, la pubblicazione presso il registro delle imprese;

ORDINA

al Liquidatore la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti qualora il patrimonio comprenda beni immobili o beni mobili registrati;

RICHIAMA

L'art. 150 CCI, il quale statuisce che *“salvo diversa disposizione della legge, dal giorno della dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale nessuna azione*



*individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la liquidazione giudiziale, può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella procedura”*

DISPONE

Che il Liquidatore:

- entro trenta giorni dalla comunicazione della sentenza aggiorni l'elenco dei creditori, ai quali notificherà la sentenza ai sensi dell'articolo 270, comma 4 CCII;
- entro novanta giorni dall'apertura della liquidazione controllata, provveda alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e alle modalità della liquidazione ai sensi dell'art. 213, co. 2, 3 e 4 CCII in quanto compatibili, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;
- provveda ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCI;
- entro il 30/12 e il 30/06 di ogni anno (a partire dal 30/12/2025) depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche a) se il ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi degli artt. 280 e 282 CCI. Il rapporto, una volta vistato dal Giudice, dovrà essere comunicato dal liquidatore al debitore, ai creditori e all'OCC;
- in prossimità del decorso di tre anni, se la procedura sarà ancora aperta, trasmetta ai creditori una relazione in cui prenda posizione sulla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 280 CCI e recepisca le eventuali osservazioni dei creditori, per poi prendere posizione su di esse e depositare una relazione finale il giorno successivo alla scadenza del triennio, ai fini di cui all'art. 282 CCI;
- provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275, c. 3 CCI;
- provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCI.

MANDA



Alla cancelleria di comunicare la sentenza al Liquidatore e all'istante, onerando quest'ultimo di notificarla ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione e di depositare le ricevute nel fascicolo telematico entro i successivi tre giorni.

Belluno, 03/07/2025

Il Giudice rel.  
Dott. Irene Colladet

Il Presidente  
dott. Umberto Giacomelli

